



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di Wine News.it

vinality

Verona
25 - 28 marzo 2012

The World
Love

n. 685 - ore 17:00 - Venerdì 2 Settembre 2011 - Tiratura: 28525 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Wine&food sotto l'ombrellone

Gli italiani che non hanno rinunciato alle vacanze d'agosto hanno, comunque, dovuto fare i conti con la crisi, tagliando sui consumi fuori casa, a danno di ristoranti e bar, per la gioia di ipermercati, supermercati e discount per la merenda in spiaggia "low cost". Così una ricerca Ac Nielsen che ha stilato anche un borsino dei prodotti enogastronomici più gettonati sotto l'ombrellone: formaggi da spalmare (crescenza, stracchini e spalmabili freschi +14%), mozzarella (vaccine +6,5%, bufala +14,9%), affettati (bresola +13,8% e crudo +3,7%) e tonno (al naturale +10%). Tra le bevande acqua (naturale +4,6%), birre (+4,4%), cole (+3,3%), vino Doc e Docg (+11,4%).

Primo Piano

Si vendemmia in tutto il mondo: breve viaggio tra i filari di Francia, Spagna e Germania

Grandi attese per la qualità della vendemmia in Italia, ma come vanno le cose tra i filari dei competitori internazionali? Se in California la vendemmia è partita solo qualche giorno fa e ancora non ci sono stime su qualità e quantità, dalla Vecchia Europa iniziano ad arrivare le prime notizie. Anche in Francia e Spagna, ad esempio, la vendemmia è arrivata largamente in anticipo, confermando una tendenza che pare aver investito tutta l'Europa. Nella Champagne, ad esempio, si parla di record: la vendemmia è cominciata il 19 agosto, 1 giorno in ritardo sul record assoluto del 2003 e in linea con la vendemmia del 1822, una delle più precoci di sempre. E già si tagliano i grappoli anche a Bordeaux, per la raccolta delle uve bianche destinate ai Sauternes. Un insolito anticipo, ma obbligato dalle temperature che hanno superato anche i 35° gradi, con una decisa accelerazione alla maturazione delle uve. Per le uve rosse precoci, stesso ragionamento, con i primi grappoli di Merlot già raccolti a fine agosto, mentre nel 2009 e nel 2010 la vendemmia era cominciata nella prima settimana di settembre. Una tempistica che combacia con le operazioni di raccolta dell'annata 2003. In Borgogna, invece, la vendemmia è iniziata in questi giorni, ed è previsto un calo produttivo del 20% e, probabilmente, la necessità di ricorrere alla "chaptalization" (ovvero lo zuccheraggio). Un'annata con più di qualche analogia con la 2007, dalla qualità buona, ma non eccezionale. Varcata i Pirenei si arriva in Spagna e, nella Rioja, regione vinicola tra le più rappresentative del Paese, si preannuncia una vendemmia con un anticipo valutabile tra i 10 e i 15 giorni sul 2010, e l'inizio della raccolta, per i vitigni a bacca bianca, è cominciato il 25 agosto, con uno stato dei vigneti che dovrebbe garantire un risultato qualitativo molto buono. Disastroso l'avvio di vendemmia nella Mosella, cuore della Germania enoica, dove una incredibile grandinata, con chicchi anche grandi come una pallina da tennis, ha compromesso tra il 30 e il 50% del raccolto.

Focus

Italia, in 10 anni meno cantine ma più grandi

Meno cantine ma più grandi: ecco la tendenza degli ultimi 10 anni del mondo del vino, che ha visto diminuire il numero delle imprese del 52%, ma anche crescere la dimensione media della superficie aziendale dell'82%. Lo sottolinea Fedagri-Confcooperative, analizzando i dati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura Istat. Se nel 2000 le aziende vitivinicole erano 791.000, nel 2010 si è passati a 383.000, ma con una media di 1,6 ettari di terreno sullo 0,9 di 10 anni fa. "Sono scomparse soprattutto imprese di piccole e piccolissime dimensioni - commenta il presidente di Fedagri, Maurizio Gardini - e questo va nella direzione di un progressivo superamento della polverizzazione, contribuendo alla ristrutturazione e al rafforzamento del comparto vitivinicolo nazionale". Una prospettiva che pare inevitabile, visti i margini di redditività sempre più compressi che i piccoli produttori, da soli, spesso non possono reggere. Servono "aggregazioni e processi di fusione che rendano più forti le nostre cantine e che aiutino le filiere ad essere maggiormente strutturate", aggiunge Gardini. La cooperazione? Ha perso il 10,8% delle aziende e il 22,9% dei soci, ma il fatturato è salito da 1,9 a 2,6 miliardi di euro.



SMS La carota Igp ... di carta

Ci sono prodotti agricoli con il disciplinare, e disciplinari che uccidono sul nascere certi prodotti agricoli. Succede anche questo: l'agenzia di stampa "Il Velino" racconta della Carota del Fucino Igp, riconosciuta nel 2007 dell'Unione Europea, senza che una carota, da allora, si sia potuta fregiare di tale denominazione. Il motivo? Con le tecniche di coltura permesse dal disciplinare non si riesce ad arrivare i livelli di betacarotene e di proteine minimi previsti dal disciplinare stesso. La colpa, per i sostenitori della carota, è che le analisi sono fatte con tecniche vecchie e da organismi non certificati, e quindi inaffidabili. Tante, dal 2007, le richieste di modifica del disciplinare rivolte al Ministero delle Politiche Agricole. Ad oggi, però, nulla è cambiato, e la carota Igp resta sulla carta. Ma ha senso tutto questo?

Cronaca

Carla Fendi "Prima Donna"

Vino e moda italiana, un'unione nel segno dell'eccellenza: Carla Fendi, protagonista dell'epopea che ha portato il marchio Fendi nel gotha della moda mondiale, è la vincitrice del premio "Casato Prime Donne" della cantina di Montalcino condotta da Donatella Cinelli Colombini, la prima in Italia con un organico interamente femminile, assegnato per valorizzare il ruolo delle donne nella società e nel lavoro. La premiazione di scena nella terra del Brunello di Montalcino il 17 settembre.



Wine & Food

Il vino della Gran Bretagna fa boom ... in Inghilterra: +45%

Il vino popola in Inghilterra: Sainsbury's - la terza più grande catena di supermarket del Regno Unito - ha visto i suoi volumi di vendita del nettare di Bacco crescere del 47% nell'ultimo anno. Una crescita dovuta, secondo alcuni, all'aumento delle tasse sugli alcolici in Uk, che vanno in base alla gradazione alcolica, e favoriscono il vino sui superalcolici. Tanto che le vendite di vini della Gran Bretagna, che generalmente hanno un livello di alcol non molto alto e quindi hanno mantenuto prezzi più bassi, sono cresciute del 45%, per 26 milioni di sterline (dati Nielsen).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Attesa e attenzione per le evoluzioni degli scenari economici, ma grandi speranze di successo dai mercati del mondo. Ecco il sentiment di alcuni tra i più grandi protagonisti del vino

italiano, che si incontrano a "Vino Vip Cortina", evento tra i più attesi del mondo del vino, organizzato dalla storica rivista Civiltà del Bere. Parola al direttore Alessandro Torcoli.

